

26 FEBBRAIO 2025 - NUMERO 3917 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

PM10, DOMANI VERONA E' IN FASCIA VERDE

TRE SAGGI: PEDROLLO,
BAULI E ZANARDI

Confindustria
cerca
un presidente

Si è insediata la commissione di designazione per il rinnovo della Presidenza di Confindustria Verona per il quadriennio 2025-2029. La commissione, composta dai tre past president Giulio Pedrollo, Franco Zanardi e Michele Bauli, nelle prossime settimane avrà il compito di ascoltare il più ampio nu-



La sede di Confindustria mero possibile di associati a Confindustria Verona per raccogliere osservazioni, indirizzi ed individuare il candidato a prossimo Pre-

sidente dell'Associazione di Piazza Cittadella. Il calendario prevede 5 appuntamenti: il 10, 20 e 27 marzo e il 7 e 10 aprile. Terminate le consultazioni sarà il Consiglio Generale a designare il candidato a Presidente. Un successivo Consiglio Generale voterà il programma e designerà la squadra di Presidenza.

GRANDI ALBERGHI & SCELTE URBANISTICHE



Alla fine il cambio di destinazione d'uso per hotel di alta fascia come quello di Palazzo Bottagisio è arrivato. Ne seguiranno altri per Piazza dei Signori e Via Catullo. Lo scontro politico tra favorevoli e contrari arriverà presto in Consiglio. **SEGUE**

Giovanni Rana

L'imprenditore è lo sponsor del Carnevale. Per il 495° Bacanal offrirà gli gnocchi al Comitato e dal ricavato usciranno anche gli utili da destinare in beneficenza.



Luca Campedelli

Chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta del "Chievo Verona Srl" attualmente in fallimento. Nel mirino di Procura e Finanza plusvalenze per oltre 34 milioni.



OK

KO

LA GIUNTA APPROVA LA DELIBERA CHE ANDRÀ IN CONSIGLIO COMUNALE/1

Palazzo Bottagisio, hotel a 5 stelle

La proprietà, con 190 mila euro, si farà carico di riqualificare l'area archeologica



Palazzo Bottagisio, tra Via Leoni e Via San Fermo, diventerà un hotel a 5 stelle lusso con spa incorporata

Palazzo Bottagisio diventerà un hotel Cinque Stelle o Cinque Stelle Lusso, con il cambio di destinazione d'uso licenziato dalla giunta.

La proposta di delibera presentata dalla vicesindaca e assessora all'Edilizia Privata Barbara Bissoli approva la richiesta della società proprietaria di Palazzo Bottagisio di cambio di destinazione d'uso dell'edificio storico tra via Leoni e via san Fermo, che da edificio con destinazione residenziale, che di fatto sarebbe stato destinato a locazioni turistiche, diventerà un albergo di alta gamma con 28 stanze per complessivi 67 posti letto.

La proprietà si farà inoltre carico di un intervento del valore di 190 mila euro per la riqualificazione dell'area archeologica di Porta Leoni che verrà valorizzata con nuovi parapetti,



un impianto di illuminazione e una ricostruzione digitale tridimensionale della Porta Leoni che, tramite QR code, consentirà ai visitatori di vedere come era originariamente la Porta romana e di conoscerne la storia.

Anche il vetro protettivo a forma piramidale in Via

Amanti, che permette la visione della sottostante area archeologica, sarà sostituito. Non solo, con il contributo straordinario corrisposto al Comune per il cambio di destinazione d'uso di circa 330 mila euro, il Consiglio Comunale potrà destinare la somma alla riqualificazione dei vetri di illuminazione degli Scavi Scaligeri in via Dante e in cortile del Tribunale.

“Si tratta di un cambio di destinazione d'uso di un edificio storico – che avrebbe ospitato turisti anche con la destinazione residenziale, con le locazioni turistiche - che porta con sé notevoli benefici per la Città anche in termini di aumento di posti di lavoro di elevata professionalità”, spiega la vicesindaca Barbara Bissoli. Per l'assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini “Questo intervento

dimostra come il turismo possa contribuire alla valorizzazione del nostro patrimonio archeologico. Investire in soluzioni che migliorano l'accessibilità e la fruizione dei nostri beni storici non solo preserva la memoria della città, ma ne accresce anche l'attrattività”.

Lo studio, realizzato dal gruppo di ricerca coordinato dalla professoressa Vania Vigolo con Illenia Confente, Angelo Bonfanti e Serena Lonardi, riporta, tra i molti dati, la percentuale in termini di capacità ricettiva di strutture a Cinque Stelle e Cinque Stelle Lusso, che per Firenze è del 12,5 per cento e per Venezia del 15,37 per cento, per Parma del 9 per cento mentre per Verona tale capacità si ferma al 6,65 per cento, confermando il margine di intervento su questo fronte. **SEGUE**

LA GIUNTA APPROVA LA DELIBERA CHE ANDRÀ IN CONSIGLIO COMUNALE/2



L'interno dei saloni di Palazzo Bottagisio. Sotto, il parcheggio dell'hotel

Interventi ad personam e urbanistica contrattata

Da anni c'è uno scontro politico molto acceso tra chi contesta i provvedimenti a spot e chi li ritiene invece necessari alla città

E alla fine il cambio di destinazione d'uso per alberghi di alta fascia in centro storico è arrivato. Ne seguiranno altri, per piazza dei Signori e via Catullo e poi, quando si conoscerà l'esito della sentenza sul ricorso di alcuni albergatori (perso al Tar, c'è l'appello al Consiglio di Stato), si saprà se andrà avanti anche il cambio di destinazione a favore del Marriott in via Garibaldi.

Scelte urbanistiche sulle quali da anni c'è uno scontro politico molto acceso tra chi contesta i provvedimenti e chi invece ritiene siano necessari per la città



Cerchiamo di riassumere i motivi contrari e quelli favorevoli, anche perché in Consiglio comunale è annunciata battaglia anche da una parte della maggioranza, quella Sinistra italiana rappresentata dall'assessore Bertucco (che era in visita medica ieri, giorno di Giunta) e

dalla capogruppo Jessica Cugini.

Perché no. Prima obiezione. Per decidere che cosa fare per gli alberghi di lusso in centro storico serve uno strumento urbanistico ad hoc, generale, che preveda regole chiare per tutti. Questo modo di procedere a spot,

che può apparire anche ad personam, porta ad una urbanistica contrattata con il privato. Il quale ottiene enormi vantaggi (da residenza a hotel a 5 stelle lusso) dando in cambio all'amministrazione comunale un totale di circa 500 mila euro in questo caso per sistemare aree archeologiche e cambiare i vetri nella zona degli Scavi scaligeri, quei vetri voluti dall'architetto Libero Cecchini e che Palazzo Barbieri avrebbe già potuto sostituire da tempo. Possibile che con un avanzo di bilancio di decine di milioni il Comune avesse bisogno dei soldi del privato per cambiarli?

Inoltre, se la deroga da parte del Comune viene concessa perché servono alberghi di lusso, 5 stelle superior, che cosa accadrebbe nel caos in cui per mancanza di mercato e clientela, tra due anni l'albergo diventasse un tre stelle? La convenzione che autorizza il cambio di destinazione d'uso, spiega la vicesindaca Bissoli, nel caso in cui il livello scendesse rispetto alle Cinque stelle, verrebbe risolta con decadenza del permesso di costruire. Perché l'interesse pubblico che giustifica il cambio di destinazione d'uso è proprio legato al fatto che l'offerta di alta gamma non c'è e la città ne ha bisogno.

SEGUE

LA GIUNTA APPROVA LA DELIBERA CHE ANDRÀ IN CONSIGLIO COMUNALE/3

Offerte d'alto livello, o speculazioni?

Il Comune risponde presentando un'indagine di mercato compiuta dall'Università

Ma, osservano i contrari, siamo sicuri che Verona sia città del lusso? Siamo certi che questa offerta di alto livello sia davvero necessaria o invece siamo di fronte a speculazioni private? Che cosa offre Verona per attirare clienti di questo tipo? Qual è la sua offerta culturale a parte i monumenti? (Il Comune risponde presentando una indagine di mercato compiuta dall'università di Verona che sostiene che la necessità di un'offerta di alta gamma esiste).

C'è poi il nodo dei parcheggi. Per l'hotel a Palazzo Bottagisio i posti auto sono stati recuperati in via XX Settembre (28 per 28 stanze), nell'ex Dopolavoro ferroviario e sarà una navetta a trasferire i clienti. La navetta sarà green, elettrica, quindi non inquinante. ma via XX Settembre sarà un cantiere per oltre un anno a partire da marzo...

Perché sì. Palazzo Bottagisio, che una volta era sede di alcuni uffici della Provincia (in particolare Caccia e pesca) era da anni chiuso, abbandonato e in pesante degrado. Grazie a un investimento milionario da parte della proprietà privata che l'aveva acquisito, è stato rimesso a nuovo con grandi restauri che hanno recuperato mosaici e affreschi. Palazzo Botta-



La location all'interno del centro storico è a contatto con la chiesa di San Fermo e la Romana Porta Leoni

gisio è tornato nel patrimonio monumentale della città. Inoltre, il blocco alla realizzazione di nuovi alberghi deciso dalle passate amministrazioni, risultava ormai anacronistico di fronte alle esigenze della città. Per cui alla fine la salvaguardia in questo settore appariva sempre più un favore alla corporazione degli albergatori (non a caso alcuni

hanno fatto ricorso al Tar contro la trasformazione dell'ex Unicredit di via Garibaldi in hotel, perdendo in primo grado) mentre Verona è diventata sempre più meta di turisti. Turisti che si vorrebbero di fascia alta ma l'offerta alberghiera non c'è e bisogna crearla. E anche per questo si è assistito all'esplosione delle locazioni turistiche e dei B&B

di lusso che hanno cercato di colmare questa lacuna e di venire incontro alle richieste del mercato. Infine, sostengono i favorevoli all'intervento, la città archeologica avrà grandi benefici grazie ai finanziamenti del privato e sarà più affascinante per i turisti che arriveranno in centro.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



RIVOLUZIONE A VERONETTA PER IL MAXI CANTIERE. /1



La presentazione del maxi cantiere per via XX Settembre

Si approfitta delle vacanze per sistemare i primi cartelli

In via XX Settembre lavori di preparazione già da sabato 1° marzo. Cambia la circolazione anche in via Gaetano Trezza

Via XX Settembre, la rivoluzione è in arrivo. Come anticipato dalla Cronaca di Verona, già questo sabato 1 marzo cominceranno i lavori di preparazione del maxi cantiere che per oltre un anno rivoluzionerà Veronetta e non solo. Da sabato verranno sistemati i primi cartelli e verrà tracciata la segnaletica orizzontale. Infatti la chiusura di via XX Settembre al traffico e al passaggio degli autobus rende necessario creare due corsie preferenziali in via Torbido dove passeranno i 900 autobus al giorno che oggi percorrono via XX Settembre, fondamentale arteria di Veronetta che verrà completamente rifatta nelle condut-



ture per acquedotto e fognature, sottoservizi e manto stradale che dovrà sopportare il transito del filobus.

Il cantiere di Via XX Settembre sarà di 200 metri alla volta e quindi il traffico privato dei residenti verrà consentito ma le strade

adiacenti verranno rivoluzionate nei sensi di marcia, come per esempio via San Vitale che per alcuni giorni sarà a doppio senso senza posti auto.

Nei primi 15 giorni di lavori cambierà anche la circolazione in via Gaetano Trezza che avrà il senso unico invertito rispetto a oggi.

In Comune l'assessore Tommaso Ferrari con i colleghi Federico Benini e Stefania Zivelonghi, il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura, il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza e Roberto Mantovanelli di Acque Veronesi hanno fornito ulteriori dettagli.

Durante le vacanze scolastiche di Carnevale, con

traffico più scarso, verrà allestito il cantiere e dal 6 marzo scatterà il cambio di viabilità e di percorsi del trasporto pubblico e quindi scolastico.

La prima fase riguarderà il tratto di via San Paolo che sarà chiusa per 15 giorni dal 6 marzo in poi e quindi si procederà verso Porta Vescovo. Ma i lavori di Acque veronesi interesseranno anche la vicina zona di via San Francesco per creare uno scolmatore di acque piovane diretto in Adige. Sarà un cantiere ampio, verrà chiusa la breccia davanti al Polo Zanotto che porta in via Torbido e nelle prossime settimane cambierà la circolazione e stradale anche in lungadige di Porta Vittoria e lungadige Pasetto.

"Non solo filovia ma anche rifacimento acquedotto, fognature, marciapiedi e la zona di via San Francesco" ha spiegato infatti Ferrari che ha sottolineato lo sforzo di coordinare tutti gli attori che intervengono sul cantiere. Il quartiere infatti si allaga spesso e da tempo c'è bisogno di mettere rimedio.

Mantovanelli di Acque Veronesi ha rivelato che Acque Veronesi sosterrà lavori per 9 milioni di euro, uno sforzo enorme se si pensa che per il cantiere di Porta Borsari erano stati impegnati 2 milioni di euro o poco più.

SEGUE

RIVOLUZIONE A VERONETTA PER IL MAXI CANTIERE. /2

In via Torbido due corsie per i bus

Sono 900 i mezzi che ogni giorno percorrono via XX Settembre. Partenza in salita

Da giovedì 6 e per 15 giorni in via San Paolo si apre il cantiere con cambio di viabilità in via San Vitale (doppio senso senza posti di sosta) e cambia il senso unico in via Trezza. Via Scrimari sarà accessibile. Dopo 15 giorni di lavori, via San Vitale e via Trezza tornano alla normalità ma il cantiere sarà spostato più verso il ponte.

Via Cantarane diventa a doppio senso dal Camploy fino all'ingresso del Polo Santa Marta rimuovendo la sosta. I posti auto di via Cantarane e via Mazza saranno riservati a chi ha il pass Veronetta.

Dopo il primo mese di lavori, il cantiere si sposterà verso Porta Vescovo. E in questa data, cioè ai primi di aprile, si aprirà il cantiere di Acque veronesi in via San Francesco.

Dal 6 marzo sarà anche rivoluzione in via Torbido con corsie preferenziali per gli autobus. Da via Pallone il ponte Aleardi sarà percorribile verso Porta Vescovo solo dai bus con corsia preferenziale. Le auto saranno dirottate verso ponte San Francesco.

Residenti con pass Veronetta potranno parcheggiare gratis in piazzale del Cimitero e piazzale Maestri del Commercio durante le fasi di cantiere. "Sarà una partenza in salita per tutti. Ma arriveremo al traguardo" ha concluso Zivelonghi.



Via Cantarane diventa a doppio senso dal Camploy fino all'ingresso del polo Santa Marta rimuovendo la sosta. Posti riservati a chi ha il "Pass Veronetta"



I SINDACATI CHIEDONO ALL'AZIENDA OSPEDALIERA DI ABBANDONARE SIO

Sistema informatico: stop al collaudo

“Disastroso per il buon funzionamento dei servizi e sotto il profilo operativo per i lavoratori”

I sindacati Nursing Up e Fp Cgil Verona hanno formalmente diffidato con una lettera l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) al proseguimento dell'utilizzo del SIO (Sistema Informatico Ospedaliero), che si sta rivelando disastroso per il buon funzionamento dei servizi all'utenza e sotto il profilo operativo per lavoratori e lavoratrici.

«Siamo venuti a conoscenza della possibile evoluzione dalla fase di sperimentazione alla fase di collaudo del SIO. Tuttavia, allo stato attuale, sentiti i lavoratori, il sistema informatico SIO non funziona e non è idoneo. Di fronte a tale pesante inefficienza chiediamo ad AOUI di interromperne immediatamente l'utilizzo e di abbandonare, qualsiasi paventata intenzione di collaudare questo disastroso sistema informatico» evidenziano Nursing Up ed Fp Cgil nella diffida congiunta inviata all'AOUI, rimarcando la pesante inefficienza del SIO.

Si tratta di problematiche di lungo corso, evidenziate già nel luglio 2023 dalle dirigenti sindacali Nursing Up dell'AOUI, Alessia Turchetti, Laura Mattioli, Katia Vaiani, che generano ancora oggi difficoltà nella gestione delle attività assistenziali nei reparti



Il centro prenotazioni alle prese con il sistema informatico

e stress correlato al continuo controllo del SIO, affinché i suoi errori non ricadano sull'utenza.

Dietro l'angolo l'annuncio di una possibile ripresa dello stato di agitazione di fronte al Prefetto.

"È arrivato il momento di decidere", dichiara Stefano Gottardi, Segretario Generale UIL FPL Verona. "Azienda Zero deve prendere una posizione chiara, avendo ormai in mano, dopo due anni, il quadro dettagliato della situazione fornito da AOUI. Questo documento evidenzia sia gli aspetti che funzionano, sia le criticità ancora irrisolte, alcune delle quali potrebbero essere superate con opportune migliorie. Tuttavia, ciò che desta maggiore preoccupazione sono le gravi carenze

strutturali, ancora presenti nonostante i primi sviluppi e implementazioni avviati nel 2020."

La situazione di stallo è ormai evidente: continui blocchi del sistema e rallentamenti operativi creano disagi alla cittadinanza e aumentano lo stress tra i lavoratori. I medici hanno più volte chiesto di essere coinvolti nel processo decisionale, ma ad oggi non hanno ricevuto alcuna risposta. Eppure, il loro contributo potrebbe essere determinante, considerando che RTI, nonostante il tempo trascorso, non è ancora riuscita a risolvere problemi sotto gli occhi di tutti.

Il progetto, nato con l'obiettivo di modernizzare i servizi sanitari, ha invece generato costi indiretti su un sistema già in

sofferenza a causa delle carenze di finanziamento. A questo si aggiunge la frustrazione del personale, sottoposto a un forte stress senza alcun riconoscimento economico, subendo così una doppia penalizzazione.

"È fondamentale fare chiarezza e superare questa fase di incertezza che, fino a oggi, non ha portato a risultati concreti. Non possiamo permettere che la situazione si protragga ulteriormente senza risposte reali", afferma Gottardi. "È il momento di agire: cittadini e professionisti del settore meritano una soluzione efficace e tempestiva."

Si resta in attesa di conoscere il risultato dell'incontro tra Uil, Sindacati medici e i vertici di Azienda Zero.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO LA SFILATA CON PAPÀ DEL GNOCO

Valeria Marini distribuisce “Baci stellari”

Giovanni Rana, sponsor della manifestazione, offre gli gnocchi al 495° Bacanal

Tutto confermato per la sfilata dei carri di Carnevale venerdì 28 con Papa del gnoco in testa e la madrina della giornata Valeria Marini che sarà “gentilmente presente” con i suoi Baci Stellari come spiegato dal presidente del Comitato Valerio Corradi.

Presente alla conferenza stampa Giovanni Rana

che offre gli gnocchi al Comitato e con il ricavato vengono anche fuori gli utili da destinare in beneficenza. Rana è infatti lo sponsor del Carnevale. Ritrovo dei carri in Corso Porta Nuova e partenza alle 13.45, percorso ridotto con passaggio in Bra e poi via Roma e Rigaste San Zeno. Voci ufficiali Mauro Micheloni e Fran-

cesca Cheyenne. Saranno presenti 140 gruppi in sfilata, 25 i carri allegorici, 37 le maschere da 11 regioni, 14 quintali di gnocchi già arrivati. Gruppi stranieri da Sri Lanka, Perù, Colombia, Bulgaria, Ucraina, Georgia e Croazia.

Messaggio centrale del Carnevale sarà la pace e verranno distribuiti gadget

per veicolare la voglia e la necessità di pace nel mondo. Valeria Marini madrina del Carnevale distribuirà orsetti Baci Stellari ai partecipanti.

Il 2 marzo elezione di miss Carnevale nella tensostruttura di San Zeno.

Divieto di vendere e usare bottiglie e bicchieri di vetro. Divieto di spray urticante.



Giovanni Rana, nella foto in alto, è lo sponsor del Carnevale e offrirà gli gnocchi al comitato presieduto da Valerio Corradi. Qui sopra: l'orsetto baci stellari che sarà distribuito dalla madrina del varnevale Valeria Marini

LA MANIFESTAZIONE DEBUTTA A VERONAFIERE DOMENICA 2 MARZO

Sol2Expo, porte aperte ai consumatori

Per Confcommercio il salone rappresenta un punto di incontro importante per l'indotto

"Un Salone di prestigio che punta i riflettori su una grande eccellenza italiana e nel contempo dà lustro al nostro territorio con riflessi significativi, in termini di indotto, su commercio turismo": così Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona, a proposito del debutto da solista di SOL2EXPO-Full Olive Experience, l'evento che riunisce il mondo dell'olio EVO dal 2 al 4 marzo.

"Degustazioni guidate, food pairing, cooking show, EVO cocktails, trattamenti beauty, workshop, business, confronti, aggiornamento e scambio di conoscenze sono gli ingredienti di una rassegna punto di riferimento per gli stakeholder italiani e internazionali; un evento che fin dall'edizione startup ha tutte le carte in regola per scrivere una nuova storia di successo firmata da Veronafiere. Confcommercio Verona sostiene SOL2EXPO in modo convinto", conclude Arena. "Le imprese del terziario di mercato guardano con attenzione e favore a questa full immersion dedicata a un prodotto buono e salutare, tra le colonne della cucina italiana", aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso. "Di particolare interesse i quattro



A Sol2Expo spazio a degustazioni e formazione

percorsi tematici studiati per offrire a buyer e appassionati un viaggio alla scoperta di oli, olive, sottoli e paté nazionali e internazionali, delle tecnologie più innovative, delle ultime tendenze della cosmesi e del turismo dell'olio. Una proposta pensata per 'olive lover' di ogni provenienza e livello di conoscenza che apre nuovi scenari anche per il turismo business, il quale può ora beneficiare della recente costituzione del Verona Garda Convention Bureau".

Così sarà una domenica di Full Olive Experience quella dedicata da SOL2EXPO ai consumatori per la giornata di debutto della manifestazione di Veronafiere. Con una proposta pensata per olive lovers di ogni provenienza e livello di conoscenza, SOL2EXPO fa infatti il pieno di gusto, for-

mazione e curiosità in un itinerario alla scoperta dell'intera filiera dell'olivo e dell'olio in Italia.

Si va dai cooking show all'abbinamento con cibi e cocktail, senza trascurare il lato beauty dell'olio d'oliva, con trattamenti e convegni dedicati all'utilizzo dell'olio extravergine d'oliva nella cosmesi. Non mancano inoltre gli approfondimenti su argomenti di attualità come "Imparare a leggere l'etichetta dell'olio per prevenire le frodi", tema particolarmente caldo in un periodo in cui i prezzi sugli scaffali dei supermercati variano da 5 a 12 euro e più, che sarà analizzato domenica 2 marzo assieme agli esperti della Repressione Frodi e dell'Agenzia delle Dogane. Sotto la lente, i segreti e i trucchi utilizzati per nascondere l'origine dell'olio in etichetta, ma

anche come scoprire se l'olio extravergine di oliva italiano è fresco, dell'ultima campagna di produzione, oppure se è una miscela di oli di diverse annate. Ma l'operazione trasparenza di SOL2EXPO riguarderà anche il mondo della ristorazione. Il cooking show di Piero Palanti di Extravoglio, in programma lunedì (, evidenzierà come l'incidenza di costo di un olio su un piatto è spesso sopravvalutata a fronte di un profilo organolettico in grado di influire sulla gradevolezza del piatto e, di conseguenza, sulla fidelizzazione della clientela. E proprio a SOL2EXPO sarà possibile incontrare produttori da tutta Italia e, nella giornata di domenica 2 marzo, acquistare non solo i loro oli extravergini di oliva, ma anche paté di olive, olive da tavola e sott'oli.



VERONA
VERONAFIERE
SOL2Expo
Stand Casa Veneto (Pad.2)

DOMENICA
2 MARZO
ORE 15.30

LUNEDI
3 MARZO
ORE 11.00

PROJECT



PARTNERS



SPONSOR



Osservatorio
Laboratorio
Internazionale
Olioextravergine

2° FORUM O.L.I.O.

*OLIO EXTRAVERGINE:
LO CONOSCIAMO DAVVERO?*

2 marzo 2025

Olio Extravergine di Oliva: Cultura e Conoscenza

APERTURA
Elisabetta de Strobel
Terzomillennium
SALUTI
Alessandra Sponda
Regione Veneto
MODERA
Silvia Franceschini
Terzomillennium

RELATORI
Enzo Gambin
Direttore AIPO

Giancarlo Bonamini
*Presidente Consorzio
Olio EVO Veneto D.O.P.*

Claudia Pievani
Founder & CEO Miomojo

3 Marzo 2025

Nuovi Orizzonti per l'Olio Extravergine di Oliva

APERTURA
Elisabetta de Strobel
Terzomillennium
SALUTI
Alberto Bozza
Consigliere Regione Veneto
MODERA
Silvia Bernardi
Giornalista

RELATORI
Veronica Bertoldo
Regione Veneto

Giuseppe Patat
EthicsGO® EthicsCOM®

Fabio Babetto
Banco Desio

Diego Begalli
*Prorettore dell'Università
degli Studi di Verona*



**PROGRAMMA
FORUM O.L.I.O.**

NOGAROLE. LA CONVENZIONE TRA IL COMUNE E L'UNIVERSITÀ

La sfida per il recupero della Rocca

Vanno reperite le risorse economiche necessarie per rendere fruibile il patrimonio

Hanno fatto visita a Nogarole Rocca gli studenti universitari che partecipano alla sfida "La Rocca di Nogarole, tra passato e futuro". La convenzione tra Comune di Nogarole Rocca e Università di Verona, con il laboratorio di ricerca "Contamination Lab", si inserisce nel percorso di recupero della monumentale costruzione. La sfida è individuare le funzioni da assegnare alla Rocca e occuparsi del reperimento delle risorse economiche necessarie, per porre l'immobile al centro della vita comunitaria e renderlo patrimonio culturale della pianura veronese.

Il progetto coinvolge tredici partecipanti, tra ragazze e ragazzi, comprese due studentesse originarie proprio di Nogarole Rocca. I giovani, che provengono da percorsi di studio diversi, sia in ambito economico che umanistico, hanno visitato la Rocca in compagnia dello storico locale Umberto Tellini, che ha raccontato le origini dell'imponente edificio e le vicende dei proprietari che si sono succeduti nel tempo. La struttura dal 2008 è di proprietà del Comune di Nogarole Rocca ed è un punto di riferimento e simbolo della comunità nogarole-



Il sopralluogo degli studenti universitari alla Rocca di Nogarole



se. Gli studenti avranno tempo fino a maggio per lavorare su progetti di utilizzo che possano dare un futuro luminoso alla Rocca.

«Crediamo nei giovani e nella collaborazione con l'Università di Verona come motori imprescindibili per ipotizzare percorsi di recupero e coinvolgere realtà economi-

che – puntualizza il sindaco di Nogarole Rocca Luca Trentini –. Non vogliamo correre il rischio di recuperare un monumento così importante senza individuarne utilizzi e funzioni che possano fare da polo attrattivo per il nostro paese. L'aspetto più importante sarebbe unire risorse pubbliche e

private, purché siano compatibili con la valorizzazione della Rocca». «I costi per il completo recupero di un'opera architettonica imponente come la Rocca sono fuori dalla portata di un Comune delle nostre dimensioni - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici Matteo Padovani -. Intanto però ci stiamo occupando del recupero delle coperture della villa padronale che, a causa delle infiltrazioni, stanno cedendo. Entro la fine del prossimo anno contiamo di mettere in sicurezza questa parte della struttura ultimare i lavori. Il resto sarà una sfida da vincere giorno dopo giorno con nuovi progetti e il conseguente reperimento dei fondi».

ISOLA RIZZA. L'INTERVENTO DI ACQUE VERONESI

Nuove reti idriche con 200 mila euro

Andranno ad allacciare una quindicina di abitazioni al confine con il Comune di Ronco



Il cantiere di Acque Veronesi a Isola Rizza

Quasi un chilometro di nuove condotte che andranno ad allacciare alla rete acquedottistica una quindicina di abitazioni al confine tra i Comuni di Isola Rizza e Ronco all'Adige. Sono partiti in questi giorni i lavori di Acque Veronesi in via Bassa nel Comune di Isola Rizza che prevedono l'estensione delle reti idriche tra la via in oggetto e via Elta nel Comune di Ronco all'Adige. Il tracciato delle nuove condotte prevede l'attraversamento tramite apposite strutture di due corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica Veronese, Cao Pila e Scolo Polandro. La rete di distribuzione idrica di Ronco, così come quelle di numerosi Comuni della zona, è alimentata dalla centrale acquedottistica di via Giesole, nella parte

ovest del Comune di Bovolone. L'intervento, finanziato da Acque Veronesi per un importo di circa 210 mila euro, prevede la realizzazione e la posa di 700 metri di nuove tubature in ghisa, materiale particolarmente performante e resistente. I lavori termineranno nel mese di giugno e andranno a rispondere al fabbisogno di circa un centinaio di residenti che non sono attualmente allacciati alla rete pubblica.

“Un intervento che garantirà adeguati standards di sicurezza e continui controlli sulla qualità dell'acqua – ha sottolineato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri – Con la posa di queste nuove condotte andiamo ad ottimizzare ed estendere il sistema acquedottistico di Isola Rizza, cercando di offrire ai suoi cit-

tadini un servizio sempre più capillare ed efficiente. Con questo intervento salgono a 30 i chilometri di rete acquedottistica gestiti da Acque Veronesi a Isola Rizza, mentre sono una ventina i chilometri di rete fognaria nello stesso Comune”.

“Lavori particolarmente importanti in una zona del territorio che non era ancora servita dall'acquedotto, con relativi problemi sulla qualità dell'acqua e sulla siccità specialmente nel periodo estivo – ha commentato il sindaco di Isola Rizza Vittoria Calò – Grazie alla sinergia tra la nostra amministrazione e Acque Veronesi siamo riusciti a programmare questo importante intervento in tempi rapidi. Ringrazio la società per l'attenzione al nostro territorio e la sua collettività”.

CEREA

Alle Vallette
il Circo

Cesare Togni

Arriva il circo a Cerea. Dal 28 febbraio al 10 marzo tutti i giorni tranne il giovedì in Piazza Donatori del Sangue nei pressi del Centro Commerciale Le Vallette il Circo Cesare Togni proporrà i suoi spettacoli: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì ore 17:30 Sabato ore 16:00 e 18:00 Domenica 11:00 e 16:00. A gennaio, lo ricordiamo, il Circo Cesare Togni è diventato marchio storico di interesse nazionale entrando a far parte dell'omonimo registro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e in occasione di tale evento la sesta generazione della famiglia del celebre Cesare Togni renderanno onore alla memoria del bisnonno con i classici numeri della popolare saga familiare arricchendoli con effetti scenografici e trovate coreografiche. Nei 90 minuti di spettacolo potrete assistere alle performance di discipline storiche come quelle di Erika antipodista.



Gli artisti del Circo
Cesare Togni



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO AL TEATRO CAMPLOY

Valentina con la fragilità di “Luisa”

Commovente spettacolo con Dal Mas, la giovane danzatrice che ha vinto il Premio Scenario

La danza di Valentina Dal Mas racconta la fragilità e i suoi contrastanti stati d'animo in 'Luisa', al Teatro Camploy per la rassegna l'Altro Teatro, giovedì 27 febbraio alle ore 20.45. 'Luisa', lavoro della giovane danzatrice e coreografa, vincitore del Premio Scenario – Periferie 2023, nasce da un incontro.

Luisa è una donna che Dal Mas ha incontrato in un laboratorio presso una cooperativa sociale nella provincia veneta, una donna che cerca di tenere assieme i pezzi di un'esistenza fragile che passa a cucire, quasi a cercare di non sfilacciarsi. L'artista se ne innamora subito per i movimenti che la caratterizzano fatti di soste, improvvise accelerazioni e fremiti, nei quali zigzaga come una stella smarrita in una costellazione chiamando a raccolta i frammenti sparpagliati di sé; li partorisce nel suo fazzoletto di cielo scontornato affinché rinverga, il filo della sua vita. Ne nasce un potente ed emozionante ritratto, uno spettacolo delicato e commovente. L'azione che accompagna l'ospite della casa di accoglienza, il cucire, è la guida di Dal Mas mentre si trasforma in scena nella musa stessa. 'Nei primi venti minuti' dice, 'cerco di cucire i contrastanti stati d'animo che un essere



Valentina Dal Mas danzerà giovedì sera al Camploy

umano prova, soprattutto chi, come Luisa, è fragile. Provo a cucire anch'io in scena per ritrovare i significati e trovare la terra promessa che ognuno di noi ha.'

Dal Mas dimostra una capacità straordinaria di ascolto di questi mondi e propone una coreografia profonda ed evocativa in grado di tradurre innumerevoli emozioni. Il tappeto sonoro accompagna, tra intimità e pulsione vitale, i vari movimenti che attraversano una drammaturgia complessa, in cui si ritrovano 'delicati punti di appoggio e spirali di speranza' rappresentati da una rosa e da un uomo, Aldo. Luisa incarna la fragilità che guida il popolo: un'adunanza di sfumature umane sempre cangianti e dissonanti nel loro divenire.

SABATO AL TEATRO PERONI

Antonella Questa e “Infanzia Felice”

Antonella Questa, attrice e autrice di lunga esperienza nel teatro, sarà in scena per la stagione teatrale Evoluzioni il prossimo sabato 1° marzo alle 21 a San Martino Buon Albergo. Tra i protagonisti della Fattoria dei Comici di Serena Dandini nei programmi “Mmmh!” di Rai2 e “B.R.A.” su Rai3, e nella compagnia teatrale di Zelig, Antonella Questa vanta un curriculum teatrale di spicco. Molto amata dal pubblico, e già ospite in passato sul palco del Teatro Peroni, presenterà la sua ultima ricerca e produzione teatrale “Infanzia felice”, una fiaba per adulti. La stagione teatrale



Antonella Questa

Evoluzioni, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di San Martino Buon Albergo e curata nella direzione artistica e organizzativa da Barbara Baldo di Ippogrifo Produzioni, proseguirà sabato 22 marzo con lo spettacolo di narrazione “Passi” dedicato alla vita del campione italiano di marcia Abdon Pamich.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Chievo Verona, plusvalenze nel mirino

Rappresentata una situazione economica di apparente benessere per nascondere il dissesto

La Procura della Repubblica di Verona, a seguito delle indagini condotte dai Finanziari del Comando Provinciale di Verona, ha richiesto al GIP di emettere il Decreto che dispone il giudizio per bancarotta fraudolenta nei confronti dell'allora amministratore unico dell'AC Chievo Verona Srl, Luca Campedelli. La società fondata nel 1984, lo ricordiamo, è attualmente in fallimento.

Le indagini svolte dalle Fiamme Gialle, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica guidata da Raffaele Tito, hanno permesso di scoprire un meccanismo, ritenuto fraudolento, per mezzo del quale l'amministratore avrebbe sistematicamente rappresentato una situazione economica di apparente benessere del Chievo Verona, tale da dissimulare il dissesto e l'erosione del patrimonio della società, nonché di permettere alla stessa l'iscrizione al campionato di calcio, pur in assenza dei requisiti necessari.

Al centro delle complesse indagini, si legge in una nota della Procura di Verona, ci sono anche le "fittizie" cessioni di calciatori alle squadre del Cesena e del Carpi, effettuate peraltro a prezzi non conformi rispetto



Il procuratore capo della Repubblica Raffaele Tito e Luca Campedelli. Sotto, il Centro sportivo Bottagisio



all'effettivo valore di mercato. I giocatori, in realtà, venivano venduti esclusivamente in maniera cartolare, senza mai spostarsi da una squadra all'altra, permettendo così la registrazione al bilancio del Chievo di ingenti plusvalenze, per oltre 35 milioni di euro. Come accertato nel corso delle indagini, rientrano nel meccanismo delle

plusvalenze anche alcune operazioni infragruppo riguardanti in particolare la cessione del marchio Chievo, appositamente rivalutato, ed il conferimento del ramo d'azienda comprendente il terreno del Campo Sportivo Bottagisio. Ulteriori fattispecie penali contestate dai sostituti procuratori tirolari delle indagini preliminari

riguardano le distrazioni dalle casse del Chievo Verona di oltre 200.000 euro da parte dell'amministratore unico per scopi estranei alle finalità d'impresa, nonché il reiterato sistematico e rilevante mancato adempimento degli oneri tributari e previdenziali dal 2014 fino alla data del fallimento per oltre 34 milioni di euro.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it